

Ambito Territoriale Ottimale "NA2"

ENTE D'AMBITO "Napoli 2"

PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

Legge Regionale n. 14/2016

*LINEE DI INDIRIZZO PER LA
REDAZIONE DEL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE*



Sommario

Premessa	3
Organizzazione dell'Ente.....	5
Pianificazione delle attività.....	6



Premessa

L'Ente d'Ambito Napoli 2 (di seguito EDA NA2), è costituito ai sensi della Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 e s. m. i..

Le competenze e le funzioni dell'EDA NA2 sono definite dall'art 26 della Legge Regionale 14/2016 e dall'art. 3 dello Statuto e di seguito riportate:

- a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- b) ripartisce, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- c) individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- d) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- e) definisce gli obblighi di servizio pubblico;
- f) determina la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della l.r. 14/2016;
- g) in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;
- h) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla l.r. 14/2016.

L'Ente d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti NA2 risulta regolarmente costituito in tutti i suoi Organi con la definizione del contratto al Direttore Generale e la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dal 5.12.2019.

L'art. 170 del d.lgs. n.267/2000, modificato ed integrato dal d.lgs. n.126/2014, stabilisce che *"il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato alla programmazione di cui all'allegato n.4/1 del d.lgs. n.118/2011, e successive modificazioni. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*.

Ai sensi dell'art 8 e 10 dello Statuto dell'EDA NA2 vengono identificate le presenti linee di indirizzo per la redazione del DUP relativo il triennio 2020-2022.

I singoli punti che costituiscono le linee di indirizzo sono da intendersi come elenco degli obiettivi per la misurazione delle performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base del quale il Direttore Generale provvederà ad assegnare gli obiettivi organizzativi ed individuali.

I risultati della programmazione verranno riportati nella Reazione annuale sull'attività dell'Ente che il Direttore Generale presenterà al Consiglio d'Ambito e trasmetterà entro il 30.12.2020 all'Osservatorio Regionale sui rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della

Giunta Regionale, ai sensi della lettera c, comma 3 dell'art. 10 dello Statuto dell'EDA NA2.

In ragione della recente costituzione dell'Ente una parte importante delle attività da svolgere, oltre che alle precipue funzioni assegnate, saranno quelle connesse alla organizzazione degli uffici e di regolamentazione delle attività dell'Ente.

Il Documento Unico di Programmazione verrà redatto nel rispetto delle di quanto previsto dal principio applicato alla programmazione, di cui all'allegato n.4/1 del d.lgs. n.118/2011 e successive modificazioni, e composto dalla sezione strategica e dalla sezione operativa, nel rispetto delle presenti linee di indirizzo.

Organizzazione dell'Ente

Fondamentale risulta da definizione degli aspetti organizzativi funzionali dell'Ente e la regolamentazione delle attività, pertanto, in sintesi, occorrerà:

- Definire la proposta di pianta organica;
- Definire la proposta di Piano Triennale del Fabbisogno di Personale triennio 2020 -2022;
- Definire la proposta di bilancio di previsione 2020/2022;
- Avviare le procedure per la copertura del fabbisogno di personale per l'anno 2020 nel rispetto delle priorità definite dalla Legge Regionale 14/2016 e della normativa vigente in materia di assunzioni nella P.A.;
- Predisporre il Bilancio previsionale dell'EDA per il triennio 2020-2022;
- Definire i regolamenti necessari a disciplinare l'attività dell'Ente stesso;
- All'affidamento del servizio Tesoreria dell'EDA;
- Definizione di convenzioni con antri Enti competenti per materia e la partecipazione a programmi di interesse per l'EDA NA2.

Pianificazione delle attività

In attuazione della Legge Regionale e dello Statuto dell'EDA occorrerà procedere alla predisposizione del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU, alla raccolta dei dati propedeutici alla definizione della tariffa per l'EDA e la definizione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO.

Pertanto, in sintesi, occorrerà:

1. Predisporre il Piano d'ambito dell'EDA:

La pianificazione avverrà attraverso:

- a) La raccolta di dati sulla produzione dei rifiuti dei Comuni costituenti l'EDA;
- b) La raccolta dati sulla raccolta dei rifiuti dei Comuni costituenti l'EDA e percentuali di raccolta differenziata;
- c) La raccolta di dati sull'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei Comuni costituenti l'EDA tramite i contratti di affidamento del servizio, la dotazione di mezzi ed attrezzature e del personale impiegato nell'espletamento del servizio;
- d) La raccolta dei piani finanziari e dei piani tariffari dei Comuni costituenti l'EDA, con la definizione degli elementi alla base della spesa, del gettito e della copertura dei costi della tariffa e della percentuale di evasione per ciascun comune;
- e) La raccolta dati sulle infrastrutture e gli impianti presenti sul territorio dell'EDA destinati al trattamento dei rifiuti (isole ecologiche, aree di deposito temporaneo, stoccaggio, trasferimento, cantieri, impianti di trattamento e/o di smaltimento finale...);
- f) L'avvio di una serie di incontri territoriali per dar modo a tutti i sindaci dell'EDA di esprimersi sulle linee di indirizzo e prospettare problematiche ed esigenze dei singoli territori;

Il Piano d'ambito definirà:

- 1) i criteri e le modalità organizzative del servizio di smaltimento dei rifiuti;
 - 2) i programmi di adeguamento ed ammodernamento tecnologici dell'impiantistica esistente;
 - 3) la quantizzazione dell'impiantistica eventualmente necessaria all'autosufficienza gestionale dell'EDA;
 - 4) le strategie da adottare per la riduzione di produzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata (es: *attività di informazione e comunicazione; partecipazione delle associazioni e delle strutture pubbliche – es: ass. di volontariato, scuole.... - meccanismi di premialità e penalizzazione....*);
 - 5) il piano finanziario che dettaglierà il complesso degli interventi sia per l'adeguamento dei servizi che per la realizzazione/ammodernamento e gestione degli impianti;
2. Avviare le attività destinate alla definizione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e la tariffa a copertura dei costi

Per la pianificazione delle attività finalizzate all'introduzione di un servizio di gestione

integrata dei rifiuti all'interno dell'EDA occorrerà avviare le attività di:

- a) Raccolta di dati sull'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei Comuni costituenti l'EDA tramite i contratti di affidamento del servizio, la dotazione di mezzi ed attrezzature e del personale impiegato nell'espletamento del servizio;
 - b) Raccolta dei piani finanziari e dei piani tariffari dei Comuni costituenti l'EDA, con la definizione degli elementi alla base della spesa, del gettito e della copertura dei costi della tariffa e della percentuale di evasione per ciascun comune;
 - c) Raccolta dei dati relativi le diverse voci che costituiranno la tariffa dell'EDA;
 - d) Avvio di una serie di incontri territoriali per dar modo a tutti i sindaci dell'EDA di esprimersi sulle linee di indirizzo e prospettare problematiche ed esigenze dei singoli territori costituirà elemento fondamentale per la necessaria condivisione delle attività a farsi.
3. Avvio delle procedure per individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO;

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Benedetti", is written in a cursive style.